

Rome, June 6, 1969

To the Superiors General
 To their Delegates for Sedos
 To the members of all Sedos Groups

Enclosed please find:

- | | | |
|--|------|-----|
| 1. Assembly of Generals | | |
| - Financial Statement | page | 517 |
| - Translation of Working Paper | | |
| i) Italian | " | 519 |
| ii) French | " | 527 |
| - Translations of Fr. V. Fecher's Proposal | | |
| i) Italian | " | 536 |
| ii) French | " | 538 |
| 2. Medical Work | | |
| - Report on meeting between representatives of Sedos
and of the Hospital Associations | " | 539 |
| - Report of meeting of Contact Group | " | 540 |
| - Reports of meeting with CIDSE | " | 542 |
| - Agenda meeting of Superiors General and/or their Delegates | " | 547 |
| 3. Ad Hoc Group for Education | | |
| - Report on meeting | " | 548 |

Please note the following date:

Tuesday, June 10 at 16.30 at the OMI Scholasticate:

ASSEMBLY OF GENERALS

(Supper will be served for a fee of 1.200 lire)

Sincerely yours,

Benjamin Tonna

Fr. Benjamin Tonna
 Executive Secretary

FINANCIAL STATEMENT

Summary of Expenditure for January/May 20, 1969

MONTHS ITEMS	January	February	March	April	May	T o t a l s	Remarks	Budget for 1969
Rent Heat Electr.			1,000.00			1,000.00		1,000.00
Telephone	10.58		97.03		88.58	196.19		700.00
Postage	110.14	89.00	100.89	16.84	30.30	347.17		300.00
Cleaning	32.00	32.00	32.00	32.00		128.00		300.00
Petty Cash	16.28		10.00			26.28		50.00
Public Relations	44.10	15.40	45.65	19.63	25.00	149.78		400.00
Stationery	10.00		86.60	242.92		339.52		800.00
Displacement	70.00	50.00	50.00	50.00		220.00		600.00
Printing	105.89			72.00		177.89		200.00
Supplies	82.48		140.83	28.36		251.67		200.00
Travel	92.16					92.16		1,000.00
Salaries	1,523.93	1,026.54	1,054.85	1,004.30		4,609.62		14,166.00
Soc. Security	198.36	189.36	189.36	219.36		796.44		2,825.00
Consultation			450.00			450.00		1,000.00
Subscr. Fees	12.00		15.32	13.85		41.17		80.00
Equipment Books	191.05	48.16	529.91	133.01	8.70	910.83		2,000.00
Miscellaneous		73.77				73.77		1,330.00
T o t a l s	2,498.97	1,524.23	3,802.44	1,832.27	152.58	9,810.49		26,951.00

FINANCIAL STATEMENT

Summary of Income for January/May 20, 1969

MONTHS ITEMS	January	February	March	April	May	T o t a l s	Remarks
Fees	1,442.50	11,504.80	5,000.00	1,255.60		19,202.90	
Sales	30.08	27.52	20.96	27.17	6.70	112.43	
Services	16.00		3.64			19.64	
Miscellaneous	325.68	2,194.64	4.00	72.00	0.20	2,596.52*	
T o t a l s	1,814.26	13,726.96	5,028.60	1,354.77	6.90	21,931.49	

*

SIT Seminar	176.00	Exp. 69	9,810.49	21,931.49	-
Reimb. Stamps	0.88	Deb. 68	3,661.88		
Reimb. Misereor Travel 1968	148.80			13,472.37	
Saldo S.D.C.	2,194.64			8,459.12	Credit May 1969
OECD-ICVA Dir. (msc Frs reimb.)	4.00				
Reimb. unused cheque	50.00				
Reimb. 100Fr + 2.00\$	22.00				
Reimb. Stamps	0.20				
	<u>2,596.52</u>				

DOCUMENTO PER LA DISCUSSIONE

IL SECONDO PIANO DEL SEDOS

Affrontare l'avvenire dopo l'esperienza del primo piano del Sedos

Sommario

Introduzione

§§ 1

I. Revisione:

Servizi: Bollettino

" 2

Rappresentanza

" 3

Consultazione

" 4

Promozione

" 5

Un Forum per la discussione

" 6-7

Programmi "ad hoc"

" 8-9

Programmare la cooperazione nelle missioni

" 10-12

II. Valutazione:

Funzioni

" 13-16

Strutture

" 17

III. Idee su obbiettivi specifici

su i mezzi per raggiungerli

" 18

Servizi

" 19

Forum

" 20

Programmi ad hoc

" 21

Programmare la cooperazione nelle missioni

" 22

IV. Conclusione

" 23

DOCUMENTO PER LA DISCUSSIONE

IL SECONDO PIANO DEL SEDOS

Affrontare l'avvenire, dopo l'esperienza del primo Piano del Sedos

Dichiarazione di principi

1. Concluso il periodo del primo Piano del Sedos (1966-69), un'analisi delle nostre realizzazioni potrebbe aiutarci a valutare l'attuale situazione, mentre ci prepariamo per il futuro. La nostra esperienza ha mostrato che, nel quadro stabilito dal primo piano, le attività del Sedos hanno spontaneamente creato quattro livelli di ricerche atti a raggiungere il comune fine missionario:

- a - l'assicurazione di servizi regolari ai Generalati;
- b - la costituzione di un forum per la discussione di problemi comuni;
- c - programmi ad hoc;
- d - programmazione per la cooperazione nelle missioni.

Nel secondo Piano ciascuno di questi livelli può essere rivisto, valutato e sviluppato.

I. REVISIONE

a) Servizi

2. Bollettino: Attualmente il Sedos produce un bollettino settimanale in cui gli Istituti membri trovano informazioni su tutto ciò che si fa, nella ricerca comune di promuovere la causa missionaria. Particolare utilità viene fornita dal regolare servizio chiamato "inviti per suggerimenti" che offre ai Generalati membri diverse opportunità di cooperare fra di loro.
3. Rappresentanza: Un particolare tipo di servizio è stato quello di "rappresentare i missionari". Il Sedos è stato invitato a presentare il punto di vista missionario dal Segretariato per la promozione dell'Unità Cristiana, della Justitia et Pax (in particolare dal suo comitato per la Promoción Humana), dalla Caritas Internationalis, dal CIDSE, dal Pro Mundi Vita, dal CEC (specialmente dalla sua Commissione Medica Cristiana e dal suo Dipartimento per la Missione Mondiale e l'evangelizzazione) dalla ICVA, dal Medeor, dall'istituto tedesco federale per il Commercio. Tale rappresentanza assumeva forme speciali con nomina, in prova, il R.P. L. Volker^{la} come il rappresentante del Sedos a Ginevra. Anche la R.S. A.M. de Vreede rappresenta il Sedos alla direzione del CMC.

4. Consultazioni: Il Sedos viene spesso consultato, per lo stesso interesse, da certe organizzazioni che programmano attività per lo sviluppo dei paesi.
5. Promozione: Un regolare servizio, anche se poco appariscente, è la promozione della cooperazione fra tutti gli Istituti missionari. Gli istituti non membri del Sedos sono sempre invitati alle adunanze generali. Infatti nell'agenda del segretariato spesso appaiono appuntamenti tra membri dei Generalati che non sono del Sedos. Ad un altro livello, si promuovono e si sviluppano relazioni cordiale con i giornalisti di Roma.

b) Forum di discussione

6. Partecipanti: Il primo piano aveva cercato di aumentare e diversificare i membri del Sedos e così facendo, di allargare la base dello sforzo cooperativo. Da 8 Istituti membri, tutti maschili, il Sedos è passato a 30, di cui 14 sono femminili.
7. Contenuto: La discussione ha focalizzato certi comuni ed immediati problemi come i Capitoli Speciali, l'orientamento per la formazione, le comunicazioni interne e la programmazione del personale. Si è cercato di elencare i problemi più importanti di ciascuno dei cinque paesi dove i membri del Sedos sono concentrati. Il risultato di questi incontri di studi fra paesi è stato una lista di esigenze e di iniziative da promuovere. La discussione spesso avveniva in incontri formali fra i diversi membri del Sedos.

c) Programmi ad hoc

8. Il Sedos ha organizzato due Seminari per i Superiori Generali ed i loro assistenti, il Seminario "Al Servizio dei Paesi in via di Sviluppo" ed il "Simposio Teologia della Missione per i nostri Tempi". Il primo produsse il programma ad hoc "ben conosciuto come il fondo Sedos-Misereor per Borse di Studio, che ora è alla prima fase, grazie agli sforzi del Fr V. Gottwald fsc che sta stimolando l'interesse in incontri di studi locali e nella presentazione di candidati nell'Africa. E' stato anche possibile fare un Seminario per i delegati sociali dei Vescovi dell'Indonesia a Djakarta. Il secondo incontro ha già prodotto da parte di alcuni partecipanti (Grasso, Henry e Daniélou) articoli sulla missione, ed un programma di studio speciale per gli studenti di missiologia dell'Università di Nijmegen. Gli atti del primo incontro sono stati redatti e stampati dal Segretariato del Sedos e ne sono state distribuite più di 600 copie. Lo stesso Segretariato sta ora redigendo gli atti del Simposio della Teologia Missionaria e ne curerà la pubblicazione.

9. Accanto a questi programmi propri, il Sedos ha anche aiutato il Gruppo della Tecnologia Intermedia e la Conferenza Cattolica di vita Rurale ad organizzare un seminario nel novembre 1968. Gli atti, redatti da membri del Sedos, sono stati distribuiti ai missionari interessati dal Segretariato del Sedos.

d) Programmare la cooperazione nelle missioni

10. Lo stimolo di cooperazione è iniziato sviluppando dei contatti diretti con le missioni. Tale stimolo, però, dipende da un esatto ed attivo sistema di comunicazioni - e cioè, come generatore di quelle condizioni che solo i Generalati possono assicurare, tramite le comunicazioni.
11. Il Segretariato, grazie alle visite di membri dei Generalati alle missioni ed alle visite di missionari a Roma, sta costruendo una rete di corrispondenti nei diversi paesi, per assicurare tali comunicazioni.
12. La programmazione della cooperazione nelle missioni è stata integrata con gli obbiettivi contenuti nel progetto di un Seminarion nel Marzo del 1970, sulle "cooperative di credito ed i missionari". Scopo di tale Seminario infatti non è altro che la stesura di un programma di azione per iniziare e per sviluppare tali cooperative in tutte le missioni.

II. VALUTAZIONE

13. Funzioni: I quattro livelli di attività rispondono bene all'obbiettivo di base del Sedos, descritto nello statuto come "un'impresa di cooperazione, tramite la quale, certi istituti missionari maschili e femminili fanno convergere le loro forze per servire la Chiesa più efficacemente nella sua attività missionaria". Con l'eccezione dei programmi ad hoc, tutti i livelli erano previsti dal primo piano del Sedos, anche se non nelle forme che avrebbero assunto. Questa è stata la conseguenza logica della valutazione e della revisione, ambedue sostenute, dai gruppi del Sedos.
14. Fra i quattro livelli, il più vicino all'idea originale del Sedos (come "impresa") è il quarto. La realizzazione del primo Piano ha conferito un considerevole progresso ai primi tre livelli. Sembra, dunque, che, con il consolidamento di tali livelli ben assicurato, il Sedos possa ormai concentrare i suoi sforzi sulla programmazione della cooperazione nelle missioni.

15. In particolare tale orientamento implicherebbe il seguente sviluppo nelle attività già in corso:

- a - Livello 1: Il sistema di documentazioni, statistiche e interviste (Data System) potrebbe essere diretto verso la risposta a domande specifiche risultanti da tale programmazione.
- b - Livello 2: Il Forum potrebbe sviluppare una serie di incontri tra paesi, aumentandone la sfera originale, (mettendo in evidenza quelli che strutturalmente sono sottosviluppati) e studiando, per ciascuno, i problemi più urgenti.
- c - Livello 3: Come già stabilito dal suo promotore, il Seminario proposto per le "Cooperative di Credito ed i Missionari" sarebbe inteso come uno sforzo per produrre un programma d'azione globale per assicurare alla Chiesa missionaria una copertura completa in questo particolare aspetto del suo servizio verso i popoli. Se tale procedura risultasse positiva, potrebbero essere adottata in altri settori specifici delle attività missionarie (per esempio, lo sviluppo di liturgie locali, delle scuole linguistiche).

16. Sorge, in questo caso, una domanda capitale: ha il Sedos gli elementi e le risorse umane e finanziarie necessarie per raggiungere tali obiettivi?

17. Strutture: Il Sedos ha sviluppato quattro organi di base durante il periodo del primo Piano: a) l'Assemblea dei Generali; b) il Comitato Esecutivo, c) i Gruppi di Lavoro e d) il Segretariato.

- a - L'Assemblea, durante il periodo 1966-67, ha concentrato la sua attenzione su problemi di carattere interno, producendo l'attuale statuto ed una definizione più acuta degli obiettivi. Per fronteggiare problemi di natura esterna, essa adotta come procedura, una distinzione nel suo ordine del giorno fra amministrazione e studio (con quest'ultimo ridotto ad un solo punto) dividendo i partecipanti in gruppi linguistici.
- b - Il Comitato Esecutivo si è riunito ogni mese, per decidere sui programmi in corso e per preparare i lavori dell'Assemblea dei Generali.
- c - I Gruppi di Lavoro si sono sviluppati secondo le domande fatte ai loro servizi. Per una maggiore economia di energie i tre gruppi Documentazione, Personale (statistico) e Interviste ("opinion survey") potrebbero essere amalgamate in un Gruppo responsabile per il Data System. Il Gruppo per lo Sviluppo ha assunto la responsabilità del Fondo Sedos - Misereor per Borse di Studio e della partecipazione del Sedos nel Seminario della Tecnologia intermedia. Il Gruppo per le Comunicazioni Sociali ha un bisogno urgente di un segretario per attuare le sue diverse direttive.

Il Gruppo Medico ha offerto un forum, per i missionari Cattolici attivi nel settore medico e per le relazioni con la CMC. Il Gruppo per la Formazione ha sospeso le sue attività, finché non emergano esigenze specifiche sul tema della formazione dai Generalati. Il Gruppo "ad hoc" per l'Educazione sta terminando un memorandum di proposte al Comitato Esecutivo. Nella misura in cui cresce la domanda per i suoi servizi, ciascun Gruppo esigerà un segretario.

- d - Il Segretariato è emerso come un organo polivalente, assicurando a tutti gli altri organi tutti i servizi di segreteria. L'idea originale, però, era quella di svilupparlo come un servizio tecnico, con il preciso fine di utilizzare le scienze sociali nella ricerca di soddisfare i comuni bisogni dei membri del Sedos. Rafforzando il personale di segreteria (che potrebbe concentrare i suoi sforzi sui livelli 1, 2 e 3) il suo personale professionale esso potrebbe dedicare la sua attenzione maggiore alla programmazione che è un'utilizzazione concreta delle scienze sociali. Il modo più pratico per arrivare a questa meta sarebbe l'integrazione dei segretari desiderati (paragrafo 17c) nel personale del segretariato.

III. IDEE SUGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL SECONDO PIANO DEL SEDOS E SUI MEZZI PER RAGGIUNGERLI.

18. La lista di obiettivi che segue non ha l'intenzione di essere una proposta ma dovrebbe essere intesa come base di discussione. E' ovvio che, date le sue risorse presenti, il Sedos deve essere selettivo. Il primo Piano è servito per dimostrare le nostre possibilità. Il Secondo Piano potrebbe scegliere, tra i settori limitati (= obiettivi specifici) quelli che il Sedos potrebbe, ora, sviluppare in profondità, entro il quadro della proposta generale di programmare la cooperazione nelle missioni (livello 4). L'esperienza ha dimostrato che ciascuno degli obiettivi che seguono è raggiungibile. Però ha anche dimostrato che, date le risorse presenti, non possono essere raggiunti simultaneamente. Il problema che sorge è dunque: a quale di essi dovremmo dare la priorità? Uno schema di studio segue questo documento per aiutare la discussione di questa domanda fondamentale.

19. Livello 1 - Servizi

- a - Il bollettino settimanale, principalmente un veicolo di risposte alle domande specifiche dei vari Gruppi del Sedos.

Mezzi: Un Gruppo per il Data System (17c) formula tali domande tramite incontri personali con i Generalati.

b - Rappresentanza

Mezzi: Le relazioni dettagliate delle attività dei Rappresentanti del Sedos, vengono fatte circolare tramite il bollettino settimanale; ogni relazione conclude con direttive per l'attività del Sedos.

c - Consultazione con altre organizzazioni e con Istituti non membri del Sedos, su problemi specifici dell'attività missionaria.

Mezzi: Una rete di corrispondenti nei vari paesi; un sistema di comunicazione attivo, fra i membri del Sedos e con le missioni.

20. Livello 2: Forum

d - Incontri di studio per paese, (paragrafo 15b)

Mezzi: per ciascun gruppo una persona pratica di quel paese

e - Gruppi di lavoro e "ad hoc" propongono i loro suggerimenti ai Generalati su problemi missionari attuali.

Mezzi: sul modello del Gruppo Medico

21. Livello 3: Programmi ad hoc

f - Attuazione del progetto del Fondo Sedos-Misereor per Borse di Studio.

Mezzi: tramite contatti diretti con le missioni (sul modello delle visite del Fr V. Gottwald fsc) stimolando incontri di studio locali e tramite questi, assicurando il conferimento delle Borse di Studio.

g - Seminario sulla Cura Medica Comprensiva nelle missioni

h - Seminario sulle Cooperative Credito ed i Missionari

22. Livello 4: Programmare la cooperazione nelle missioni

i - Programmi specifici per "fare di più per i Popoli", sono stati elaborati in comune dagli Istituti del Sedos, per paesi specifici (paragrafo 19) e per settori specifici di attività missionaria (sui modelli dei Gruppi per la Teologia della Missione, lo Sviluppo, l'attività Medica, le Comunicazioni Sociali), per rispondere a problemi comuni specifici.

Mezzi: il Data System

la rete di corrispondenti dalle missioni (le Conferenze dei Vescovi, dei Superiori Maggiori, degli Istituti Pastoralisti ecc.).

IV. CONCLUSIONE

23. Qualunque sia l'obiettivo specifico scelto e le eventuali priorità accordate, lo spirito del secondo Piano del Sedos rimarrebbe quello di riaccendere l'entusiasmo per la Missione di tutto il Popolo di Dio, tramite l'efficace cooperazione degli Istituti Missionari.

Schema per lo Studio del Documento preparato per la discussione del secondo Piano del Sedos durante l'Assemblea dei Generali del 10 giugno, 1969.

I. Revisione

1. Si considera superfluo qualcuno dei quattro livelli delle attività del Sedos per il 1966-69 (Servizi, Forum, programmi ad hoc, programmazione)?
Se sì, quale?
2. La domanda potrebbe essere ripetuta per ciascuna delle attività specifiche elencate sotto i quattro livelli (nn. 2 - 12).

II. Valutazione

3. Si pensa che con le risorse finanziarie ed umane messe a sua disposizione durante il periodo 1966-69, il Sedos avrebbe potuto produrre a) di più?
b) risultati più "ad rem" ? Se sì, come?
4. A quali domande fondamentali dovrebbe saper rispondere il Data System del Sedos?
5. Fra le attività elencate sotto il livello 2 (nn. 6 e 7 - forum) quale assicura meglio lo scambio di idee?
6. Sarebbe d'accordo se fra i quattro livelli, la priorità venisse assegnata al quarto (programmare la cooperazione nelle missioni)?

III. Programmazione

7. Degli obbiettivi specifici proposti per ciascun livello,
 - a - quali dovrebbero essere scartati?
 - b - tra i rimanenti, a quali dare la priorità?
8. Considerando le risposte date alla domanda 7,
 - a - quali dovrebbero essere le competenze e le dimensioni del personale del Segretariato?
 - b - come - in termini di "tempo per il Sedos"-può ogni Generalato contribuire per assicurare il precedente punto 8a?

P R O J E T d e B A S E

LE DEUXIEME PLAN DE SEDOS

Perspectives après l'expérience du premier Plan de Sedos

Sommaire

Introduction	§§	1
I. Révision:		
<u>Services:</u> Bulletin	"	2
Représentation	"	3
Consultation	"	4
Promotion	"	5
<u>Forum des discussion</u>	"	6-7
<u>Programmes "ad hoc"</u>	"	8-9
<u>Planning de coopération "sur le terrain"</u>	"	10-12
II. Evaluation:		
<u>Fonctions</u>	"	13-16
<u>Structures</u>	"	17
III. Idées sur les objectifs particuliers et sur les moyens pour les atteindre		
Services	"	18
Forum	"	19
Programmes "ad hoc"	"	20
Planning de coopération "sur le terrain"	"	21
IV. Conclusion	"	22

P R O J E T d e B A S E

LE SECOND PLAN DE SEDOS

Perspectives après l'expérience du premier Plan

Exposé des principes

1. Comme la période envisagée pour le premier Plan de Sedos (1966-1969) touche à sa fin, un examen de l'oeuvre réalisée peut nous aider à évaluer la situation présente, puisque nous sommes en train de dresser le plan du futur. Notre commune expérience a montré que dans le cadre du premier Plan, les activités de Sedos ont spontanément créé quatre niveaux d'efforts pour réaliser notre but missionnaire d'ensemble:
 - a - le soin de pourvoir aux services courants des Généralats;
 - b - la création d'un forum pour discuter ou examiner les problèmes communs;
 - c - des programmes "ad hoc", i.e. répondant à une nécessité particulière;
 - d - le planning de coopération dans les missions elles-mêmes, "sur le terrain".

Chacun de ces niveaux peut être revu, évalué et développé dans le deuxième Plan.

I. REVISION

a) Services

2. Bulletin: Sedos publie maintenant un Bulletin hebdomadaire de documentation. Par ce moyen, les Instituts membres sont informés de tout ce qui est fait en vue de poursuivre en commun l'effort missionnaire. Le service régulier appelé "Invitations et suggestions", qui offre aux membres des Généralats des occasions de collaboration, semble spécialement prometteur.
3. Représentation: Une autre forme de service peut être présenté comme "la représentation des missionnaires". Ainsi Sedos a été appelé à présenter le point de vue des missionnaires par le Secrétariat pour l'Unité des Chrétiens, par "Justice et Paix" (en particulier par sa sous-commission pour la "Promotion Humaine"), par Caritas Internationalis, par CIDSE, par Pro Mundi Vita, par le Conseil Mondial des Eglises (spécialement la Commission Médicale et DWME-Division of World Mission and Evangelism), par ICVA, par Medeor (aide médicale) et par l'Institut Allemand des Affaires Commerciales. Cette représentation a pris une forme spéciale en 1968 quand on nomma, à titre d'expérience, le P. L. Volker représentant de Sedos à Genève. Soeur Anne-Marie de Vreede représente aussi Sedos au bureau exécutif de la Commission Médicale des Eglises.

4. Consultation: Sedos est très souvent consulté, dans le même esprit, par des organisations similaires, surtout lorsqu'elles veulent planifier leurs activités dans les pays en voie de développement.
5. Promotion: D'une manière peu visible mais régulière Sedos a travaillé à encourager la collaboration entre les Sociétés qui envoient des missionnaires. Celles qui ne sont pas membres de Sedos sont invitées à des réunions ouvertes. L'agenda du Secrétariat inclut souvent des rencontres avec les membres des Généralats n'appartenant pas à Sedos. Dans le même sens, mais à un niveau différent, le Secrétariat essaie d'entretenir des relations cordiales avec les journalistes de Rome.

b) Forum de discussions

6. Participants: Le premier Plan de Sedos visait à augmenter et à diversifier les membres de Sedos et à assurer ainsi l'effort de coopération sur une base plus large. De 8 Instituts masculins le nombre des membres de Sedos est passé à 30, dont 14 Instituts féminins.
7. Objet: La discussion effective est centrée sur les problèmes d'intérêt commun tels que les Chapîtres extraordinaires, la politique de formation, les communications internes et le planning du personnel. On a essayé de dresser la liste des problèmes majeurs de chacun des cinq pays où étaient concentrés les membres de Sedos. Une liste des priorités et d'action préalable a été le résultat de ces rencontres par pays. La discussion s'est souvent poursuivie au cours de rencontres officieuses entre les membres individuels de Sedos.

c) Programmes "ad hoc"

8. Sedos a organisé jusqu'à maintenant deux séminaires pour les Supérieurs Généraux et leurs Assistants le séminaire sur "Le Service des Pays en voie de développement" et le symposium sur "La Théologie de la Mission pour notre Temps". Le premier a élaboré le programme "ad hoc" sous le nom de "Founds de Bourses pour Etudiants de Sedos-Misereor. Ce programme est maintenant dans sa phase initiale: le Frère V. Gottwald s'efforce de stimuler l'intérêt pour des séminaires régionaux, et éventuellement pour la présentation de candidats de l'Afrique. On a déjà pu provoquer la tenue d'un séminaire à Djakarta pour les délégués sociaux des Evêques indonésiens. Le deuxième a déjà donné lieu à des articles produits par des théologiens participants (Grasso, Henry et Daniélou), et à un programme spécial d'études pour les étudiants en missiologie de l'Université de Nimègue. Les Actes du premier séminaire sur les Pays en voie de développement ont été édités et imprimés par le Secrétariat de Sedos, et plus de 600 exemplaires ont été distribués. Le Secrétariat est sur le point d'éditer les actes du Symposium sur la Théologie de la Mission et d'en assurer la publication.

9. Outre l'organisation de ses propres programmes Sedos a aidé le Groupe de Technologie Intermédiaire et la Conférence de la Vie Rurale Catholique à mettre sur pied un séminaire en novembre 1968. Les actes, produits par des membres de Sedos, ont été distribués parmi les missionnaires intéressés par le Secrétariat de Sedos.

d) Planning pour la coopération "sur le terrain"

10. Pour stimuler la coopération on a commencé par établir des contacts avec les missionnaires "sur le terrain". Cette stimulation dépend d'un bon système de communication que l'on voudrait actif, i.e. capable de fournir aux missionnaires à l'oeuvre le moyen d'obtenir - à travers des échanges - ce concours que seuls les Généralats peuvent apporter.
11. Le Secrétariat est en train d'établir progressivement - grâce aux visites des membres des Généralats aux Missions et grâce à celles des missionnaires à Rome - un réseau de correspondants dans les différents pays pour assurer l'amélioration des communications.
12. Le planning pour la coopération "sur le terrain" a été prévu sous la forme d'un projet de séminaire, qui se tiendrait en mars 1970, sur les "Agences de Crédit (Credit Unions) et les Missionnaires". Le but de ce séminaire, de fait, a été formulé comme un programme d'action pour répandre et implanter ces "Agences de Crédit" dans toutes les Missions.

II. EVALUATION

13. Fonctions: Les quatre niveaux d'activités couvrent parfaitement les objectifs prioritaires de Sedos, défini dans les Statuts comme "un essai de coopération par laquelle certains Instituts missionnaires d'hommes et de femmes unissent leurs forces pour servir l'Eglise plus efficacement dans son activité missionnaire". A l'exception des programmes "ad hoc", ces quatre niveaux avaient été prévus par le premier Plan de Sedos, bien que non dans la forme qu'ils ont prise parfois. Ceci est dû au développement logique d'un self-examen permanent et de la libre appréciation des groupes de Sedos.
14. Parmi ces quatre niveaux c'est le quatrième qui réalise le mieux le but poursuivi par Sedos. L'exécution du premier Plan a révélé une avance considérable des trois premiers niveaux. Il semble donc qu'au vu de leur ferme consolidation, Sedos puisse maintenant concentrer ses efforts sur le planning pour la coopération "sur le terrain".

15. Cela entraînerait, en particulier, le développement des activités déjà entreprises:
- a - Niveau 1: Le "Système d'Information et de Documentation" (Data System) pourrait être orienté vers la réponse à donner aux questions particulières qui se dégageraient de ce planning.
 - b - Niveau 2: Le "Forum" pourrait développer les rencontres par pays, en essayant d'étendre le nombre primitif de cinq (donnant une attention particulière à ceux qui sont sous-développés sur le plan de l'organisation) et en discutant pour chacun leurs problèmes les plus urgents.
 - c - Niveau 3: Comme déjà convenu avec son principal promoteur, le Séminaire proposé sur le thème "Agences de Crédits et les Missionnaires", devrait être considéré comme un effort pour mener à un programme commun d'action globale afin de donner à l'Eglise missionnaire une information adéquate sous cet aspect spécial du service des peuples. En cas de succès ce processus pourrait alors s'appliquer à d'autres champs de l'activité missionnaire (par ex: le développement des liturgies locales, des écoles de langues).
16. Le point critique devient alors: est-ce que Sedos possède les organismes nécessaires, les ressources en hommes et en moyens financiers pour les soutenir?
17. Structures: Sedos a développé quatre organismes fondamentaux dans le cadre de son premier Plan: a) l'Assemblée des Généraux, b) le Comité Exécutif, c) les Groupes de Travail, d) le Secrétariat.
- a - L'Assemblée a concentré son activité pendant la période 1966-67 sur les affaires intérieures de l'organisation, lui a donné des Statuts et a défini ses buts de façon précise. Pour aborder les problèmes extérieurs d'une façon plus efficace, elle adopte maintenant une procédure qui consiste à distinguer dans son agenda les "activités concrètes en cours" et les "études" (en concentrant ces études sur un seul problème et en travaillant par groupes linguistiques).
 - b - Le Comité Exécutif s'est réuni chaque mois, a pris des décisions sur les affaires courantes et a préparé le travail pour l'Assemblée des Généraux.
 - c - Les Groupes de Travail ont exercé leurs activités selon les demandes propres de leurs services. Pour réaliser une plus grande économie en hommes, les trois groupes qui s'occupent de la Documentation, du Personnel (statistiques) et des Interviews pourraient être fondus en un seul groupe responsable du "Système d'Information et de Documentation".

Le groupe qui s'occupe du Développement a pris la responsabilité du "Fonds de Bourses pour Etudiants de Sedos-Misereor" et de la participation de Sedos au séminaire de Technologie Intermédiaire.

Le groupe des Communications Sociales demande d'urgence un secrétaire pour poursuivre ses différentes recommandations.

Le groupe des Relations Médicales a établi un forum pour les missionnaires catholiques travaillant dans le domaine médical et pour établir une liaison avec la Commission Médicale du Conseil des Eglises.

Le groupe qui s'occupe de la Formation a suspendu ses activités en attendant que les Généralats lui adresse des questions spécifiques sur la formation.

Le groupe "ad hoc" pour l'Education met au point les dernières retouches à un memorandum pour le Comité Exécutif.

Comme le travail devient trop lourd pour les différents Groupes, tous ont besoin d'un secrétaire.

- d - Le Secrétariat fait tout le travail matériel, alors qu'il était conçu originellement comme l'organisme chargé d'assurer un service technique, avec un but bien déterminé: mettre au service des besoins communs des membres du Sedos les sciences sociales. En renforçant le personnel du Secrétariat, en vue du niveau 1, 2 et 3, le staff professionnel pourrait se consacrer au planning, qui est une application concrète des sciences sociales. Le moyen pratique d'obtenir ce but est l'intégration des secrétaires de groupes dans le staff du Secrétariat (cf. 17c).

III. IDEES SUR LES OBJECTIFS SPECIFIQUES DU SECOND PLAN DE SEDOS - ET LES MOYENS DE LES ATTEINDRE

18. Il n'est pas dans notre intention de donner la liste suivante d'objectifs comme une proposition définitive, mais seulement comme base de discussion. Il est clair que, vu ses ressources courantes, Sedos doit choisir. Le premier Plan a servi à préciser nos possibilités. Le second Plan pourrait choisir, parmi celles-ci, des objectifs limités (i.e. des objectifs spécifiques) que Sedos pourrait maintenant approfondir, en se tenant dans les limites des propositions du planning pour la coopération "sur le terrain" (niveau 4). L'expérience a montré que chacun des objectifs suivants est réalisable. Mais elle a montré aussi qu'on ne peut les atteindre simultanément, étant donné les ressources présentes. La question devient alors: à quels objectifs faut-il donner la priorité? Pour nous aider dans la discussion de cette question, nous avons ajouté un plan d'étude à ce projet de base.

19. Niveau 1: Services

- a - Le bulletin hebdomadaire sert spécialement à répondre aux questions spécifiques communes aux différents groupes de Sedos.

Moyen: le groupe du "Système d'Information et Documentation" rédige les questions grâce à des contacts personnels avec les Généralats.

b - Représentation

Moyen: les rapports complets des activités des représentants de Sedos seraient communiqués par le bulletin hebdomadaire; chaque rapport se terminerait par des recommandations pour une action éventuelle de Sedos.

c - Consultation avec des organisations similaires et avec les Instituts non membres de Sedos, sur les problèmes spécifiques de l'activité missionnaire.

Moyen: un réseau de correspondants dans les différents pays; un système permanent de communication entre les membres de Sedos et les missions.

20. Niveau 2: Forum

d - Rencontres par pays, comme il est dit en 15b.

Moyen: des correspondants qualifiés dans chaque pays.

e - Des groupes de travail et des groupes "ad hoc" proposent leurs suggestions aux Généralats sur les problèmes missionnaires courants.

Moyen: prendre le modèle du groupe "Relations Médicales".

21. Niveau 3: Programmes "ad hoc"

f - Réaliser le projet "Fonds de Bourses pour Etudiants de Sedos-Misereor".

Moyen: par le contact direct "sur le terrain" (modèle: visites du Frère V. Gottwald) encourager des séminaires locaux et, à travers ceux-ci, assurer la distribution des bourses.

g - Séminaire sur les soins médicaux préventif et curatifs dans les missions.

h - Séminaire sur "les Agences de Crédit et les Missionnaires".

22. Niveau 4: Planning pour la coopération "sur le terrain"

i - Mettre en place des plans spécifiques pour "faire davantage pour les Peuples", préparés en commun par les Instituts de Sedos pour des pays particuliers (19), dans tel ou tel domaine de l'activité missionnaire (sur le modèle des groupes Développement de la Théologie Missionnaire, les Communications Sociales et Médicales), afin de répondre aux problèmes spécifiques communs.

Moyen: le "Système d'Information et de Documentation".
le réseau de correspondants "sur le terrain" (Conférences Episcopales, Conférences des Supérieurs Majeurs, les Instituts de Pastorale, etc).

IV. CONCLUSION

23. Quels que soient les objectifs spécifiques choisis et les priorités éventuellement assignées, l'esprit du second Plan de Sedos demeure le renouvellement de l'enthousiasme pour la Mission du Peuple de Dieu tout entier, grâce à une effective coopération entre les Instituts qui envoient des missionnaires.

Plan d'Etudes pour la discussion du "Projet de Base" sur le Second Plan Sedos durant l'Assemblée Générale le 10 juin 1969.

I. Revision

1. Trouvez-vous superflu l'un quelconque des quatre niveaux d'activités de Sedos pour 1966-69 (Services, forums de discussions, programmes "ad hoc", planning pour la coopération sur place)? Si oui, lequel?
2. Cette question peut être répétée pour chacune des activités spécifiques énumérées à chacun des quatre niveaux.

II. Evaluation

3. Pensez-vous qu'avec les ressources en personnel et en finances mises à la disposition de Sedos durant la période 1966-69, on aurait pu faire
a) davantage? b) ou obtenir plus de résultants pratiques? Si oui, comment?
4. A quelles questions de base le Data système de Sedos pourrait-il répondre?
5. Parmi les activités énumérées au niveau 2 (forum), lesquelles, à votre avis, assureraient mieux l'échange des idées?
6. Seriez-vous d'accord que la priorité absolue soit accordée au 4e niveau, i.e. le planning pour la coopération "sur le terrain"?

III. Planning

7. Des objectifs spécifiques proposés à chaque niveau
a - lesquels devraient être écartés?
b - parmi les objectifs restants, lesquels devraient avoir une priorité absolue?
8. Ayant dans l'esprit les réponses au questionnaire ci-dessus,
a - A votre avis, quelles devraient être les attributions et le nombre d'employés au Staff du Secrétariat?
b - Dans les temps libres des membres de votre staff, en quoi pourraient-ils contribuer à donner une solution à la question 8a ci-dessus?

Una proposta specifica per il secondo Piano del Sedos 1969-70

Memorandum tema: Ricerca sui Catechisti
 da: R.P. Vincent Fecher svd
 al: Sedos
 data: 29.5.69

Durante l'ultimo incontro della Commissione delle Missioni dell'Unione Superiorum Generalis -USG- (una commissione che raggruppa gli OMI, i CICM, i MSC, i PA e gli SVD.....) fu rilevato che il Consiglio del 24 della Propaganda Fide tratterà due temi durante la sua adunanza del prossimo aprile: la promozione dei catechisti e la teologia dell'evangelizzazione.

A quest'adunanza saranno presenti quattro Generali scelti dall'USG. Da questi quattro si aspetta la presentazione alla Propaganda Fide delle idee dell'USG e degli istituti missionari in genere. Da parte sua, l'USG aspetterà delle idee elaborate e documentate dalla sua Commissione della Missione, già specializzata in materia. Sembrerebbe, dunque, che tale commissione dovrebbe essere in grado di presentare il punto di vista dei missionari, di anno in anno, sui temi proposti al Consiglio del 24 ogni Aprile.

Questo non vorrebbe dire che la Commissione delle Missioni dell'USG dovesse preparare uno schema per qualche instructio ogni anno, come base delle discussioni di Propaganda Fide. Ma potrebbe significare che, tramite questa Commissione, tramite l'USG e dunque tramite i quattro Generali eletti, gli istituti missionari potrebbero usufruire di una linea diretta all'organo decisionale della Propaganda Fide, almeno sui temi prescelti.

Qualcuno proponeva che informazioni, fatti, ricerca dal campo, (piuttosto che schemi per nuovi documenti) potevano essere comunicate tramite questa linea. Il Segretario della Commissione dunque, suggeriva che proprio questa era il compito del Sedos.

Il Segretariato del Sedos ed i Gruppi di Lavoro hanno spesso domandato all'Assemblea istruzioni più precise su quel che si voleva fare. Questa potrebbe essere un'ottima opportunità per tutti gli interessati. Qualche cosa di preciso, di utile, di possibile (?) e conforme agli scopi del Sedos. A parte di essere un servizio reale a Propaganda Fide ed alle Missioni.

La proposta, dunque:

- 1 - Formare un gruppo "ad hoc" per studiare la questione dei Catechisti nelle missioni dove sono all'opera gli Istituti del Sedos, ed i problemi connessi:
 - a - Chi sta formando i Catechisti in questo momento? Ciascun missionario? Il Vescovo? Un consorzio di Istituti missionari in una data regione? p.e. Congo Kinshasa, Nuova Guinea, Ghana, etc.? Cosa? Come?
 - b - Quali risorse sono accessibili per rafforzare i Catechisti? E' più difficile ottenere fondi per questo che non per edifici? etc.
- 2 - Come si può ottenere tale informazione? Interviste? Questionari? etc.
- 3 - Una relazione ampia ed oggettiva potrebbe essere preparata per Marzo.

Une proposition spécifique pour le Plan de Sedos 69-70

Memo

sur: Recherche sur Catechistes
de la part du: P. Vincent Fecher svd
à: Sedos
date: 29.5.69

A la dernière réunion de la Commission des Missions de l'U.S.G. (commission comprenant OMI, CICM, MSC, WF, SVD...) il a été arrêté que le Conseil des 24 de Propaganda Fide traiterait deux thèmes à sa réunion d'avril prochain: promotion de catéchistes et théologie de l'évangélisation.

A cette réunion seront présents 4 Généraux choisis par l'U.S.G., et on attend d'eux qu'ils apportent à Propaganda Fide la pensée de l'U.S.G., et des Instituts Missionnaires en général. A son tour, l'U.S.G. espère avoir des opinions formulées et documentées par sa Commission spécialisée des Missions. C'est pourquoi, il semble que la Commission des Missions devrait être préparée pour fournir les points de vue des missionnaires, année par année, sur les thèmes que le Conseil des 24 discutera chaque mois d'Avril.

Ceci ne signifie pas que la Commission des Missions de l'U.S.G. devrait préparer un schéma d'études chaque année, comme base pour les discussions de Propaganda Fide. Mais cela peut permettre que, grâce à cette Commission, à l'Union et, de ce fait, aux 4 Généraux élus, les Instituts Missionnaires soient en rapport direct avec la commission d'organisation de la Propaganda sur des sujets choisis.

Quelqu'un a eu l'impression que l'information, les faits, la recherche sur le terrain, devraient être fournis plutôt dans ce sens que par des schémas pour un nouveau document. A partir de là, le secrétaire de la Commission des Missions a été d'avis que précisément cela était la tâche de Sedos.

Le Secrétariat et les groupes de travail de Sedos ont souvent demandé à l'Assemblée Générale d'être précise sur ce qui était désiré. Ceci pourrait être une très bonne occasion pour tous les intéressés. Quelque chose de défini, utile, possible (?) et dans la ligne des objectifs de Sedos. En outre, c'est un vrai service pour Propaganda Fide et pour les Missions.

Il est donc proposé de:

- 1 - Organiser un groupe "ad hoc" pour étudier la question des catéchistes et leurs problèmes dans les Instituts Missionnaires de Sedos.
 - a - Qui forme les catéchistes actuellement? Chaque missionnaire? l'Evêque? Une association d'instituts missionnaires dans une région déterminée: Congo, Nouvelle Guinée, Ghana etc? En quoi? Comment?
 - b - Quelles sont les ressources possibles pour l'entretien des catéchistes? Est-il plus difficile d'obtenir de l'aide pour ceci que pour des bâtiments? etc?
- 2 - Comment obtenir cette information? Interview? Questionnaires? etc.
- 3 - Un rapport assez complet et concret devrait être prêt pour le mois de Mars.

Report on the meeting between representatives of Sedos and of the Hospital Associations, on May 8, 1969.

Present were: Mgr A.M. Sanders, Br Sleyffers, Frs H. Mondé and L. Volker, Srs J. Gates and A. de Vreede, Fr B. Tonna, Miss J. Overboss

It was agreed, subject to the approval of the Assembly of Sedos, that:

1. The Association of Catholic Hospitals and Sedos would sponsor and organize a Seminar for Superiors General and their Assistants.
2. The dates for such Seminar would be November 26, 27, 28, 1969.
The place would be the OMI Scholasticate.
3. The programme would consist of:
 - Day 1 - Review of Christian work today; history of endeavors in medical care.
Speakers: RCC: Sister Jane Gates
WCC: Mr J.J. McGilvray.
 - Day 2 - The concept of comprehensive medical care; dynamics involved in change.
Speakers: Dr Bryant
Co-referent: WHO specialist
 - Day 3 - The method for changing over to medical care; strategy for the future
Bishop Blomjous
Sister from the field.
4. The number of participants would be limited to 100 (50 from the International Confederation of Catholic Hospitals and 50 from the Generalates in Rome). They would pay their own travelling and board and lodging expenses. They would be asked to pay a participation fee which would cover all expenses involved in organizing the Seminar. Sedos could not take any financial responsibility.
5. Sedos would be responsible for organizing Seminar facilities in Rome. The International Confederation of Catholic Hospitals would assume responsibility for the program - (inviting speakers etc.) Superiors General would be invited by Sedos.

Report of the meeting of the Contact Group on May 31, 1969 at 16.00 at the Generalate of the Franciscan Missionaries of Mary, Via Giusti, 12 - Rome.

Present were: Srs A.M. de Vreede scmm, M. Lavender fmm, V. Morris msv, Hélène de l'Annonciation dw, D. Attapattu sfb, A. Schellekens sa, Miss J. Overboss

1. The members of the Group reported on the contacts made with Institutes which could be interested in joining the common effort in the field of health care. These contacts would be followed up by inviting the same institutes to the general meeting of Superiors General on June 19, 1969, as observers. Srs M. Lavender and A. Schellekens would approach other Institutes in the meantime.
2. Sr A. de Vreede informed the Group that the six RC persons, who had been sounded on their willingness to be consultant members of the CMC, had all accepted to be nominated. The list of names had been submitted to Cardinal Willebrands of the Secretariat for the Promotion of Christian Unity (SPCU). CIDSE would send the name of a representative of its organization - to be added to the list of nominees - directly to the SPCU. The Medical Secretary then reported on the discussion with Mr Vanistendael, Mgr Sanders, Br Sleyffers and others, at Domus Mariae in Rome, (cfr. Sedos Documentation 69/542).
3. The Contact Group discussed the last details for the June meeting of Superiors General and/or their delegates of Institutes engaged in health services in the developing countries:
 - Miss M. Dewar of the CMC had accepted to address the meeting on June 19
 - the Scheut Fathers would be asked by the Medical Secretary for the use of their conference hall
 - there would be no simultaneous translation; the discussions would be conducted in small language groups; bi-lingual members would offer their service for personal translation during the other parts of the meeting
 - a simple buffet supper would be taken at the Medical Missionaries (adjoining the Scheut Fathers) for a small fee
 - interested Institutes, not yet committed to cooperation, would be invited as observers

The Group then formulated two specific questions for the discussion following Miss Dewar's presentation:

- a - What would be the problems for the Religious Institutes when trying to change in the field of health care?
- b - Have you any ideas or suggestions which would help to solve the problems and to work towards the change in health care?

4. Finally, the Group considered the Health Conference in Rome, scheduled for November 26 - 28, 1969. (cfr. Sedos Documentation 69/

- the tentative program included a sister from the field as one of the speakers, the Maryknoll Sisters, FMM and ICM would be approached about possibilities
- Mgr Sanders had been asked to ensure a subsidy; otherwise the participation fee would amount to approximately \$ 65 per person (according to the present estimate costing). The opinions of the Group were divided as to the feasibility of the latter. Some thought that the Roman Generalates were not accustomed to such a high fee, whereas others felt that the Generalates would be willing to pay if they were convinced of the purpose and the importance of the meeting. The matter would be discussed at the June 19 meeting.

5. It was decided to meet again on July 10, 1969, 16.00 at the Generalate of the FMM.

Report of a meeting convened by CIDSE on May 7, 1969, 18.30 - 20.00 at Domus Mariae.

Present were: Msgr. A. Cauwe (CIDSE) chairman
Msgr. G. Dossing (Misereor)
Msgr. J. Poell (Vastenaktie, Holland)
Mr A. Vanistendael (CIDSE) Mr J. Chenard (CRS)
Msgr. A. Sanders (Internat. Cath. Confederation of Hospitals)
Br. Sleyffers (idem)
Sr. Jane Gates scmm-m (SEDOS)
Fr. H. Mondé sma (SEDOS)
Fr. L. Volker pa (SEDOS)
Sr. A. de Vreede scmm-m (SEDOS)

1. Mr Vanistendael introduced the agenda points:
 - consideration of a RC structure parallel to the CMC, in view of a future joint council
 - representation of the RC sector at the CMC by RC consultants for an interim period of two years
 - the financial commitment.
2. Some observations were made:
 - the CMC is not limited to have only five RC consultants, but it will not be possible to change this number before August, as the Executive Committee of the CMC had just decided on five and would not meet again before the General Assembly of the CMC
 - these five will be consultant members, with the same rights as the members
 - they are chosen for their competency and not because of membership of a certain organization or church
 - in 1971 the statutes of the CMC can be revised if desired.
3. A discussion followed on the possibility of having two commissions which could eventually join. The aim of both commissions would be the same, but the advantage would be that we then would have a more organic structure on the RC side. This would also mean sharing equally the financial burden.

4. Fr H. Mondé explained that the five consultants will be appointed by the CMC, after nomination by the Secretariat for Promotion of Christian Unity (SPCU). Card Willebrands had asked for a short list out of which five will be chosen by the SPCU for appointment by the CMC. These persons had been asked if they would accept a possible appointment, and four had agreed. (N.B. To date all six have accepted).

More names could still be added, as the list had not yet been submitted for nomination to the SPCU. A representative of the donor agencies was considered important by all present, so one name would be added to the list.

CIDSE had been asked by the CMC to cover the cost of the interim period. CIDSE agreed to a subsidy of 20.000 dollars annually. The allotment would be examined at the next meeting of its Board of Directors.

It was agreed that the SPCU would be asked to nominate the consultants for two years only, that is, till the mandate of the CMC can be revised; the financial contributions for the national secretariats would be treated as special projects by CIDSE.

5. Msgr. Cauwe expressed his dissatisfaction with the way contacts had been established by SEDOS without informing CIDSE or the other organizations.

Fr H. Mondé then explained how the cooperation had come about, through the SPCU, which had been approached by Mr McGilvray, Director of the CMC, to put him in contact with people actively involved in medical mission work. Only when a willingness for cooperation was found at the headquarters of the people who actually carry out the work in the field, it was thought appropriate to contact the donor agencies and the professional organizations.

Fr H. Mondé, however, made it clear that the Religious Congregations have the personnel, but not the financial means.

6. A Work Group was formed from among the representatives of the organizations present, to prepare the future RC structure. The Group would meet on June 28, 1969 in Düsseldorf and would be convened by the Sedos Medical Secretary. Mgr Sanders was asked to prepare a working paper, after consultation with Sedos, on the eventual structure, purpose and financial implications of the new agency.

The mandate of the future organization is provisionally seen as:

1. to promote and coordinate the medical work done by Roman Catholics
2. to establish ecumenical cooperation on the international level with the CMC
3. to encourage and promote cooperation in medical work on the national and regional levels.

7. The SPCU would receive a report of the meeting and be fully informed on further development, but for the next two years this group would not engage itself in ecumenical projects.

CIDSE Report on the May 7, 1969, meeting.

Communiqué 69/086

Coopération entre le Secteur Médical Catholique et la Commission Chrétienne Médicale

1. A l'invitation du Secrétariat de la CIDSE, une réunion eut lieu à Rome le 7 mai 1969 à la Domus Mariae, où se tint l'Assemblée Générale de Caritas Internationalis.
2. Le but de la réunion fut triple:
 - a - Examen de la coopération immédiate avec la Commission Médicale Chrétienne sur la base de la proposition faite par celle-ci.
 - b - Examen de l'opportunité d'une structure définitive de coopération dans le Secteur Médical Catholique.
 - c - Examen des implications financières des deux points précédents.
3. Par la voix du président de la session, les représentants de la CIDSE exprimèrent leur dissatisfaction avec la procédure suivie, qui tend à les placer d'un fait accompli tout en leur présentant la facture.

Les 6 noms suivants ont été déjà signalés au Secrétariat de l'Unité Chrétienne (Cardinal Willebrands):

 - Dr. Ronnefeld (Belgique) - Institut de Médecine Tropicale - Anvers
 - Mlle Van Massenhove, Secrétaire Générale de la C.I.C.I.A.M.S.
 - Dr. Mukuluma (Uganda)
 - R.F. Anthony D'Souza S.J. (Inde)
 - Dr. De Voto (Argentine)
 - Dr. Villegas (Philippines)

La réunion décide d'accepter ces propositions pour une période de deux ans seulement. Cette période prendra fin au moment où les Statuts de la Commission Médicale Chrétienne seront révisés.

Il est entendu que les experts-consulteurs, sont proposés à titre personnel et ne peuvent prendre des engagements au nom des organisations intéressées à moins d'y être expressément autorisés par celles-ci.

Sous cette réserve ils reçoivent l'autorisation de la réunion. Toutefois ils devront aussi recevoir l'autorisation expresse du Secrétariat de l'Unité Chrétienne.

Il est décidé d'ajouter un représentant de la CIDSE à la liste proposée. Les membres présents de la CIDSE désignent à cet effet Msgr. Albert Cauwe, qui accepte.

Il est décidé aussi d'ajouter à la liste un nom fourni par Medicus Mundi.

4. En vue de préparer une structure de coopération du Secteur Médical Catholique, la réunion décide de mettre en place un Groupe de Travail.

Ce Groupe n'est qu'un Groupe préparatoire, chargé de préparer un document concernant la structure, ses objectifs et son financement.

Toutefois le Groupe ne peut qu'élaborer une proposition. Sur tous ses contacts et ses initiatives il fera rapport aux organisations qui le composent. Aucun autre membre des organisations intéressées ne posera des actes touchant au mandat du Groupe de Travail sans consultation avec ou rapport à celui-ci.

5. Le Groupe est composé comme suit:

Un représentant de chaque organisation:

SEDOS, CIDSE, CICIAMS, MEDICUS MUNDI, les Pharmaciens et la Fédération des Hôpitaux Catholiques.

Il est suggéré que Mlle Van Massenhove soit la représentante de CICIAMS, tandis que la CIDSE sera représentée par son Secrétaire Général.

Soeur Anne-Marie de Vreede (SEDOS, 1 Via dei Verbiti, Roma) est désignée comme présidente (convenor) du Groupe de Travail, qui se réunira le 28 juin à Dusseldorf.

En vue de cette réunion Msgr. Sanders, en consultation avec SEDOS et Medicus Mundi, préparera un document de travail concernant les structures, les objectifs et le financement de l'organisme envisagé.

6. Le mandat de cet organisme pourrait être généralement circonscrit comme suit:

- a - promouvoir les activités catholiques dans le secteur médical
- b - assurer la coopération oecuménique au niveau international.
- c - promouvoir la mise en place de secrétariats médicaux oecuméniques dans les pays en voie de développement.

7. Il est décidé d'accepter une contribution annuelle de \$ 20.000 pendant la période provisoire. La répartition de ces \$ 20.000 sera examinée à la prochaine réunion du Comité Directeur de la CIDSE. La participation dans les secrétariats dans les pays en voie de développement sera considérée comme un projet au sens des organisations de la CIDSE.
Les implications financières ultérieures seront discutées le moment venu, sur la base des propositions soumises aux organismes intéressés à une structure de coopération du secteur médical catholique.
8. Enfin il est convenu d'informer le Secrétariat de l'Unité des résultats de la réunion.

Vi/mv/ le 14 mai 1969

ME/19/69

MEDICAL WORK

SEDOS 69/ 547

The Superiors General and/or their delegates of the Institutes, engaged in health services in the developing countries and committed to cooperation with the Christian Medical Commission (CMC), will meet on Thursday, June 19, 1969, from 16.30-20.00, at the Generalate of the Scheut Fathers, at 26, Via di Villa Troili, 00163 Rome.

The objectives of the meeting are:

- to get acquainted with each other more personally
- to receive information on the progress made since the January meeting
- to consider the implications of the new approach of comprehensive health care.

A G E N D A

1. Progress Report - Sister Jane Gates
2. Changing approach to health service: from the hospital centered to comprehensive health care - Miss Mary Dewar of the CMC in Geneva
3. Discussion in small groups on the two following questions:
 - a - What would be the problems for the Religious Institutes when trying to change in the field of health care?
 - b - Have you any ideas or suggestions which would help to solve the problems and to work towards the change in health care?
4. Simple buffet supper (300 lire per person)
5. Reports and conclusions of the discussion groups.

Looking forward to seeing you and/or your delegate at the meeting, Dear

for the Medical Secretary,

Joan Overboss

Miss Joan Overboss
Director

E/2/69

EDUCATION

SEDOS 69/548

Ad hoc Working Group for Education

Report of the second meeting of the ad hoc Group for Education, on May 27, 1969, 4 p.m. at the Sedos Secretariat.

Present were: Srs M. Keenan rscm, St. John O'Brien osu, Fr B. Tonna
Br P. M. Basterrechea, Miss Joan Overboss

1. The value of establishing in Sedos a working Group for Education was discussed with greater precision and the ideas developed on this subject during the meeting of April 16 were clarified, amended and revised, as a basis for a Memorandum which will report the conclusions of the ad hoc Group to the Executive Committee of Sedos.

2. The following conclusion was reached after study, consultation and two meetings:

The ad hoc Group affirms the value of establishing in Sedos a more permanent group which will be referred to as the Working Group for Education.

3. The nature of the Working Group for Education was discussed. It was suggested that it include representatives from various Sedos Institutes interested in education in the Missions. The group would undertake a study of education activities in the Mission fields with the view of opening up areas for educational cooperation among the Institutes.

4. The need for such a group was firmly established:

1 - One of Sedos' main objectives is to promote cooperation among member Institutes. Since the majority of Sedos members are partially or completely devoted to education, it seems imperative that education should receive primary attention when cooperation is being planned.

2 - Many member Institutes have expressed the desire for an educational group.

3 - Other established educational groups in Rome are engaged in the study of broad educational topics, whereas, this Working Group would undertake practical projects to promote educational cooperation in the mission field.

5. The main objective of the group will be to undertake a study which will include the following steps:
 - 1 - The collection of reports on education in several developing countries where Sedos Institutes are working, preferably some of those studied during the fall of 1968.
 - 2 - The communication of these reports to all Sedos Generalates, the General Assembly and the missionaries in the countries studied.
 - 3 - An evaluation of the reports and the reactions to them.
 - 4 - Suggestions for promoting greater educational cooperation in the field.
6. The procedure suggested for accomplishing these steps were:
 - 1 - Gathering information for the reports by:
 - a) Seeking out the material already available in the Generalates in Rome.
 - b) Studying general educational surveys published by international organizations and Church organizations.
 - c) Contacting educators in the field to ask for statistics and information about salient problems in the field of education.
 - 2 - In communicating the survey of reports to both the Generalates and the missionaries, requests will be made for reactions to the information received. This will be done either by interviews or by pertinent questions appended to the survey of the reports.
 - 3 - The evaluation of the reports and the reactions to them will be achieved by means of a comparative study of both the geographical aspects and the functional ones.
 - 4 - The Generalates will be provided with a synthesis of common problems, some guidelines for cooperation and suggestions for assisting those in the field.
7. Father Tonna will draw up the Memorandum for the Executive Committee of Sedos which will present the ad hoc Group's recommendation that a Working Group for Education be established, together with the details of the plan as outlined above.
8. A tentative date was set for the next meeting, June 17. In the meantime the members of the ad hoc Group will receive copies of the Memorandum, to which they will react by telephone or mail.

Respectfully submitted,

Sister St. John O'Brien osu